

12/04/2016

[Rent a car](#)

## Autonoleggi - Giro d'affari in crescita negli aeroporti



Il noleggio a breve termine come strumento a supporto della mobilità turistica e aziendale. Uno strumento che, sempre più spesso, è strettamente legato agli spostamenti, privati o di lavoro, e che vede gli aeroporti al centro di questo ecosistema. Non sorprende quindi che il rent a car negli scali italiani abbia fatto registrare nel 2015 numeri importanti, nonostante carenze e lacune strutturali. A dirlo è l'ultima indagine realizzata dall'Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria, condotta sui 37 principali aeroporti nazionali.

Il dato più interessante da sottolineare, però, è che nonostante i numeri siano stati particolarmente positivi nei mesi estivi - in cui il settore ha visto un incremento del giro d'affari pari al 7,6% - la crescita del noleggio in aeroporto non è direttamente proporzionale all'incremento dei passeggeri. Anzi, in alcuni casi le attività di noleggio hanno mostrato indici di crescita superiori al traffico passeggeri: una conferma, secondo l'Aniasa, della capacità degli operatori di intercettare e soddisfare le esigenze di mobilità turistiche e lavorative degli utenti.

**Sei giorni la durata media.** Nel complesso, nel 2015 le attività di noleggio a breve termine presso gli aeroporti hanno registrato un fatturato di circa 724 milioni di euro (in crescita del 5,4% rispetto al 2014) e un significativo aumento dei giorni di noleggio che hanno raggiunto quasi quota 19 milioni (+9,3%). Sono aumentati, seppure di poco, anche i giorni di noleggio che sono passati da 5,9 a 6,1. E se il fatturato è cresciuto sono però calati in media i prezzi dei noleggi (-4% rispetto al 2014) a tutto vantaggio dei clienti.

“L’offerta di servizi di noleggio presso gli aeroporti italiani ha vissuto negli ultimi anni una crescita continua e si scontra oggi con gli spazi sempre più ristretti messi a disposizione, a costi crescenti, dalle società aeroportuali”, ha sottolineato Fabrizio Ruggiero, presidente dell'Aniasa. Spesso, infatti, nelle aree aeroportuali mancano spazi appositi e “standardizzati” e gli operatori sono costretti a individuare situazioni ad hoc per ognuno dei 37 aeroporti: una situazione che, a volte, rende difficile mantenere ovunque gli stessi standard di servizio promessi alla clientela e che richiede agli stessi noleggiatori uno sforzo maggiore per riuscire a soddisfare le esigenze dei passeggeri eliminando code e garantendo puntualità nella consegna delle vetture.

**Claudia La Via**

## L'auto a noleggio vince in aeroporto

REDAZIONE · 12/04/2016



Il settore del **noleggio veicoli a breve termine presso gli aeroporti** ha registrato, lo scorso anno, una crescita sia del giro d'affari (+5,4%, pari ad un fatturato di oltre 724 milioni di euro) che del numero dei voli (3.090.430, +5,7%). E' quanto emerge da una analisi sulle attività di *rent-a-car* presso i principali 37 aeroporti nazionali realizzata dall'ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria.

Importante l'incremento del giro d'affari nei mesi estivi (+7,6%), i giorni di noleggio hanno raggiunto quasi quota 19 milioni (+9,3%), in leggero aumento anche la durata media passata da 5,9 a 6,1 giorni, viceversa **i prezzi del servizio sono scesi del 4%**. Ogni giorno presso i desk dell'autonoleggio situati nei principali aeroporti italiani si sono rivolti 8.466 passeggeri (oltre 352 l'ora), in quasi tutti i principali hub, le attività di noleggio hanno mostrato **indici di crescita superiori al traffico passeggeri**.

A Fiumicino, per esempio, a fronte di 301.873 rentals (+5%), si sono registrati 40.231.175 passeggeri (+5%), a Ciampino il +19% dei noleggi (49.581) ha superato il +16% del traffico (4.989.388), a Milano Linate si è registrato un perfetto equilibrio tra noleggi (166.528) e passeggeri (9.638.763), +7% per entrambi, a Malpensa leggera crescita dei rentals (298.862, pari a +2%) rispetto al calo dell'1% del traffico (18.444.778), a Firenze boom dei contratti di locazione sottoscritti, quasi 84mila (+15%) pari al doppio dei flussi in transito. A Napoli e Palermo le performance dei noleggiatori hanno mostrato indici molto positivi, rispettivamente 159.336, (+12%) e 123.398, (+10%), nel capoluogo partenopeo la crescita dei rentals ha addirittura triplicato quella dei passeggeri.

“L'offerta di servizi di noleggio presso gli aeroporti italiani - dichiara **Fabrizio Ruggiero, Presidente ANIASA** - ha vissuto negli ultimi anni una crescita continua e si scontra oggi con gli spazi sempre più ristretti messi a disposizione, a costi crescenti, dalle società aeroportuali. A ciò si aggiunge l'assenza di standard tra i diversi hub che costringe gli

operatori a individuare situazioni ad hoc per ognuno dei 37 aeroporti. In queste condizioni diventa sempre più difficile riuscire a soddisfare al meglio le esigenze dei passeggeri eliminando code e garantendo puntualità nella consegna. **Per stare al passo con la concorrenza turistica europea occorre compiere un salto di qualità nell'offerta di infrastrutture e location adeguate all'offerta di servizi.** Noi siamo pronti a fare la nostra parte”.

## L'autonoleggio a breve termine cresce negli aeroporti

martedì 12 aprile 2016 12:45:37



Nel 2015 il settore del **noleggio veicoli a breve termine** ha registrato una crescita del giro d'affari (+5,4%) e del numero di **noleggi** (+5,7%) realizzati presso gli **aeroporti**. Il dato emerge da un'analisi sullo stato di salute delle attività di **rent-a-car** nel 2015 e sulle dinamiche del business presso i principali 37 aeroporti nazionali realizzata da **ANIASA – l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria**.

Lo sviluppo delle attività di locazione è andato al di là dell'aumento del flusso di passeggeri registrato lo scorso anno (+4%) e si è verificato in condizioni logistiche fornite dai gestori aeroportuali a volte inadeguate, con prezzi in calo per la clientela (-4% vs 2014).

Complessivamente i dati del 2015 hanno confermato l'andamento positivo delle attività di noleggio a breve termine presso gli aeroporti, con un fatturato di circa 724 milioni di euro (in crescita del 5,4% rispetto al 2014) e un significativo aumento dei giorni di noleggio che hanno raggiunto quasi quota 19 milioni (+9,%); in leggero aumento anche la durata media dei noleggi passati da 5,9 a 6,1 giorni. La clientela ha, infine, beneficiato di un deciso calo dei prezzi di noleggio (-4% rispetto all'anno precedente).

A trainare uno sviluppo comunque spalmato su tutti i 12 mesi, sono stati proprio i “mesi caldi” estivi, in cui il settore ha visto un incremento del giro d'affari presso i **desk aeroportuali** pari al 7,6%; senza contare che la crescita degli operatori di autonoleggio e il rafforzamento dell'offerta di servizi si sono scontrati con episodi straordinari (su tutti la chiusura parziale di **Fiumicino** a maggio-luglio e dell'aeroporto di **Bergamo** a maggio-giugno) e con difficoltà logistiche.

Analizzando nel dettaglio i dati sul business del **rent-a-car** presso gli aeroporti nazionali e mettendoli in relazione con quelli più generali sul traffico passeggeri del 2015, emerge che la crescita dell'**autonoleggio** (+5,7%) è stata solo in parte effetto del complessivo aumento dei passeggeri (+4%) di cui ha beneficiato l'industria turistica nel 2015. Presso i desk situati nei 37 principali aeroporti italiani ogni giorno 8.466 passeggeri (oltre 352 l'ora) si sono rivolti ai desk dell'autonoleggio. In quasi tutti i principali hub del nostro Paese le attività di noleggio hanno mostrato indici di crescita superiori al **traffico passeggeri**.

La conferma arriva anche dai dati relativi ai due principali poli del **turismo** e del business nazionale: se a Fiumicino si è verificata una sostanziale parità tra rentals e passeggeri (+5 per cento), a Ciampino il +19% dei noleggi ha superato il +16% del traffico; se a **Milano Linate** si è registrato un perfetto equilibrio tra noleggi e passeggeri (+7 per cento), a Malpensa la leggera crescita dei rentals si è scontrata con un pur marginale calo dell'1% del traffico.

Discorso a parte merita **Firenze** dove lo scorso anno al boom dei contratti di locazione sottoscritti, quasi 84mila (+15 per cento vs 2014) ha fatto da contraltare una crescita “dimezzata” dei flussi in transito. A **Napoli e Palermo** le performance dei noleggiatori nel 2015 hanno mostrato indici decisamente più positivi (nel capoluogo partenopeo addirittura la crescita dei rentals ha triplicato quella dei passeggeri) di quelli registrati dalle compagnie aeree.



## L'AUTONOLEGGIO CRESCE NEGLI AEROPORTI NONOSTANTE CARENZE E LACUNE STRUTTURALI

Associazione

ANIASA

*Nel 2015 crescono i noleggi presso gli hub aeroportuali (+5,7%). Bene Ciampino, Firenze e Napoli. Positivi anche i dati presso gli hub di Roma e Milano.*

*"Occorrono strutture più adeguate per una moderna offerta di servizi di mobilità ai passeggeri".*

**Nel 2015 il settore del noleggio veicoli a breve termine ha registrato una solida crescita del giro d'affari (+5,4%) e del numero di noleggi (+5,7%) realizzati presso gli aeroporti, confermandosi strumento sempre più strategico a supporto della mobilità turistica e aziendale del nostro Paese. Presso queste location lo sviluppo delle attività di locazione è andato ben al di là dell'aumento del flusso di passeggeri registrato lo scorso anno (+4%) e si è verificato in condizioni logistiche fornite dai gestori aeroportuali a volte totalmente inadeguate, con prezzi in calo per la clientela (-4% vs 2014).**

Sono questi i principali dati che emergono da un'analisi sullo stato di salute delle attività di rent-a-car nel 2015 e sulle dinamiche del business presso i principali 37 aeroporti nazionali realizzata da **ANIASA** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria.

Complessivamente i dati del 2015 hanno confermato l'andamento positivo delle attività di noleggio a breve termine presso gli aeroporti, con un fatturato di circa 724 milioni di euro (in crescita del 5,4% rispetto al 2014) e un significativo aumento dei giorni di noleggio che hanno raggiunto quasi quota 19 milioni (+9,3%); in leggero aumento anche la durata media dei noleggi passati da 5,9 a 6,1 giorni. La clientela ha, infine, beneficiato di un deciso calo dei prezzi di noleggio (-4% rispetto all'anno precedente).

A trainare uno sviluppo comunque spalmato su tutti i 12 mesi, sono stati proprio i "mesi caldi" estivi, in cui il settore ha visto un incremento del giro d'affari presso i desk aeroportuali pari al 7,6%; senza contare che la crescita degli operatori di autonoleggio e il rafforzamento dell'offerta di servizi si sono scontrati con episodi straordinari (su tutti la chiusura parziale di Fiumicino a maggio-luglio e dell'aeroporto di Bergamo a maggio-giugno) e con difficoltà logistiche, livelli di servizio non adeguati, in alcuni casi in strutture fatiscenti e senza alcuna considerazione per la sicurezza del personale e dei clienti; condizioni, queste ultime, che hanno penalizzato l'offerta del settore, senza alcun riguardo per gli obblighi di concessione.

Analizzando nel dettaglio i dati sul business del rent-a-car presso gli aeroporti nazionali e mettendoli in relazione con quelli più generali sul traffico passeggeri del 2015, emerge con chiarezza che la crescita dell'autonoleggio (+5,7%) è stata solo in parte effetto del complessivo aumento dei passeggeri (+4%) di cui ha beneficiato l'industria turistica nel 2015.

Presso i desk situati nei 37 principali aeroporti italiani ogni giorno 8.466 passeggeri (oltre 352 l'ora) si sono rivolti ai desk dell'autonoleggio. In quasi tutti i principali hub del nostro Paese le attività di noleggio hanno mostrato indici di crescita superiori al traffico passeggeri, a testimonianza della capacità degli operatori di intercettare e soddisfare le esigenze di mobilità turistiche e lavorative.

La conferma arriva anche dai dati relativi ai due principali poli del turismo e del business nazionale: se a **Fiumicino** si è verificata una sostanziale parità tra rentals e passeggeri (+5%), a **Ciampino** il +19% dei noleggi ha superato il +16% del traffico; se a **Milano Linate** si è registrato un perfetto equilibrio tra noleggi e passeggeri (+7%), a **Malpensa** la leggera crescita dei rentals si è scontrata con un pur marginale calo dell'1% del traffico.

Discorso a parte merita **Firenze** dove lo scorso anno al boom dei contratti di locazione sottoscritti, quasi 84mila (+15% vs 2014) ha fatto da contraltare una crescita "dimezzata" dei flussi in transito.

Spostando l'obiettivo sugli aeroporti del Centro - Sud Italia, il raffronto evidenzia la crescente capacità degli operatori del breve termine di intercettare i passeggeri appena atterrati.

A **Napoli** e **Palermo** le performance dei noleggiatori nel 2015 hanno mostrato indici decisamente più positivi (nel capoluogo partenopeo addirittura la crescita dei rentals ha triplicato quella dei passeggeri) di quelli registrati dalle compagnie aeree.

"L'offerta di servizi di noleggio presso gli aeroporti italiani", evidenzia **Fabrizio Ruggiero**, Presidente di ANIASA, "ha vissuto negli ultimi anni una crescita continua e si scontra oggi con gli spazi sempre più ristretti messi a disposizione, a costi crescenti, dalle società aeroportuali.

*A ciò si aggiunge l'assenza di standard tra i diversi hub che costringe gli operatori a individuare situazioni ad hoc per ognuno dei 37 aeroporti. In queste condizioni diventa sempre più difficile riuscire a soddisfare al meglio le esigenze dei passeggeri eliminando code e garantendo puntualità nella consegna; per stare al passo con la concorrenza turistica europea occorre compiere un salto di qualità nell'offerta di infrastrutture e location adeguate all'offerta di servizi.*

*Noi siamo pronti a fare la nostra parte".*



## Aniasa: cresce l'autonoleggio in aeroporto ma ci vuole più qualità

12 aprile 2016 16:06



E' cresciuto il noleggio veicoli a breve termine in aeroporto nel 2015. Con un +5,4% del giro d'affari e un +5,7% del numero di noleggi presso gli aeroporti, il comparto si conferma uno strumento sempre più strategico a supporto della mobilità turistica e aziendale del nostro Paese. In aeroporto lo sviluppo delle attività di locazione è andato ben al di là dell'aumento del flusso di passeggeri registrato lo scorso anno (+4%) e si è verificato in condizioni logistiche fornite dai gestori aeroportuali a volte totalmente inadeguate, con prezzi in calo per la clientela (-4% vs 2014). Sono i principali dati che emergono da un'analisi sullo stato di salute delle attività di rent-a-car nel 2015 e sulle dinamiche del business presso i principali 37 aeroporti nazionali realizzata da Aniasa - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria. «L'offerta di servizi di noleggio presso gli aeroporti italiani – dice Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa – ha vissuto negli ultimi anni una crescita continua e si scontra oggi con gli spazi sempre più ristretti messi a disposizione, a costi crescenti, dalle società aeroportuali. A ciò si aggiunge l'assenza di standard tra i diversi hub che costringe gli operatori a individuare situazioni ad hoc per ognuno dei 37 aeroporti. In queste condizioni diventa sempre più difficile riuscire a soddisfare al meglio le esigenze dei passeggeri eliminando code e garantendo puntualità nella consegna; per stare al passo con la concorrenza turistica europea occorre compiere un salto di qualità nell'offerta di infrastrutture e location adeguate all'offerta di servizi. Noi siamo pronti a fare la nostra parte».



12/04/2016 - 16:18

## **Autonoleggio in aeroporto, indicatori in crescita costante**

Sono tutti positivi gli indicatori del settore del noleggio a breve termine negli aeroporti italiani. Lo stabilisce un'analisi di Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, che rileva come, nel 2015, il giro d'affari del comparto sia aumentato di 5,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, salendo a circa 724 milioni di euro, mentre il numero di noleggi realizzati in aeroporto è salito del 5,7 per cento, superando i 3 milioni.

In crescita anche i giorni di noleggio, che hanno raggiunto quasi quota 19 milioni, a più 9,3 per cento sul 2014. In leggero aumento anche la durata media dei noleggi, passata da 5,9 a 6,1 giorni, mentre invece le tariffe medie si sono abbassate di 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nei desk aeroportuali il periodo di picco per il noleggio continua a essere quello estivo, in cui il comparto ha riportato un aumento del giro d'affari del 7,6 per cento.

Analizzando, poi, i singoli scali, se a Fiumicino si è verificata una sostanziale parità tra autonoleggi e passeggeri (+5 per cento), a Ciampino il +19 per cento dei noleggi ha superato il +16 per cento del traffico; se a Milano Linate si è registrato un equilibrio tra noleggi e passeggeri (+7 per cento), a Malpensa la leggera crescita dei rental si è scontrata con un calo dell'1 per cento del traffico.

## NEWS AFTERMARKET



12 aprile 2016

### **L'autonoleggio cresce negli aeroporti**

*Nel 2015 crescono i noleggi presso gli hub aeroportuali (+5,7%)*

Nel 2015 il settore del noleggio veicoli a breve termine ha registrato una solida crescita del giro d'affari (+5,4%) e del numero di noleggi (+5,7%) realizzati presso gli aeroporti, confermandosi strumento sempre più strategico a supporto della mobilità turistica e aziendale del nostro Paese. Presso queste location lo sviluppo delle attività di locazione è andato ben al di là dell'aumento del flusso di passeggeri registrato lo scorso anno (+4%) e si è verificato in condizioni logistiche fornite dai gestori aeroportuali a volte totalmente inadeguate, con prezzi in calo per la clientela (-4% vs 2014).

Sono questi i principali dati che emergono da un'analisi sullo stato di salute delle attività di rent-a-car nel 2015 e sulle dinamiche del business presso i principali 37 aeroporti nazionali realizzata da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria.

Complessivamente i dati del 2015 hanno confermato l'andamento positivo delle attività di noleggio a breve termine presso gli aeroporti, con un fatturato di circa 724 milioni di euro (in crescita del 5,4% rispetto al 2014) e un significativo aumento dei giorni di noleggio che hanno raggiunto quasi quota 19 milioni (+9,3%); in leggero aumento anche la durata media dei noleggi passati da 5,9 a 6,1 giorni. La clientela ha, infine, beneficiato di un deciso calo dei prezzi di noleggio (-4% rispetto all'anno precedente).

A trainare uno sviluppo comunque spalmato su tutti i 12 mesi, sono stati proprio i "mesi caldi" estivi, in cui il settore ha visto un incremento del giro d'affari presso i desk aeroportuali pari al 7,6%; senza contare che la crescita degli operatori di autonoleggio e il rafforzamento dell'offerta di servizi si sono scontrati con episodi straordinari (su tutti la chiusura parziale di Fiumicino a maggio-luglio e dell'aeroporto di Bergamo a maggio-giugno) e con difficoltà logistiche, livelli di servizio non adeguati, in alcuni casi in strutture fatiscenti e senza alcuna considerazione per la sicurezza del personale e dei clienti; condizioni, queste ultime, che hanno penalizzato l'offerta del settore, senza alcun riguardo per gli obblighi di concessione.

Analizzando nel dettaglio i dati sul business del rent-a-car presso gli aeroporti nazionali e mettendoli in relazione con quelli più generali sul traffico passeggeri del 2015, emerge con chiarezza che la crescita dell'autonoleggio (+5,7%) è stata solo in parte effetto del complessivo aumento dei passeggeri (+4%) di cui ha beneficiato l'industria turistica nel 2015.

Presso i desk situati nei 37 principali aeroporti italiani ogni giorno 8.466 passeggeri (oltre 352 l'ora) si sono rivolti ai desk dell'autonoleggio. In quasi tutti i principali hub del nostro Paese le attività di noleggio hanno mostrato indici di crescita superiori al traffico passeggeri, a testimonianza della capacità degli operatori di intercettare e soddisfare le esigenze di mobilità turistiche e lavorative

La conferma arriva anche dai dati relativi ai due principali poli del turismo e del business nazionale: se a **Fiumicino** si è verificata una sostanziale parità tra rentals e passeggeri (+5%), a **Ciampino** il +19% dei noleggi ha superato il +16% del traffico; se a **Milano Linate** si è registrato un perfetto equilibrio tra noleggi e passeggeri (+7%), a **Malpensa** la leggera crescita dei rentals si è scontrata con un pur marginale calo dell'1% del traffico.

Discorso a parte merita **Firenze** dove lo scorso anno al boom dei contratti di locazione sottoscritti, quasi 84mila (+15% vs 2014) ha fatto da contraltare una crescita "dimezzata" dei flussi in transito.

Spostando l'obiettivo sugli aeroporti del Centro - Sud Italia, il raffronto evidenzia la crescente capacità degli operatori del breve termine di intercettare i passeggeri appena atterrati.

A **Napoli** e **Palermo** le performance dei noleggiatori nel 2015 hanno mostrato indici decisamente più positivi (nel capoluogo partenopeo addirittura la crescita dei rentals ha triplicato quella dei passeggeri) di quelli registrati dalle compagnie aeree.

*"L'offerta di servizi di noleggio presso gli aeroporti italiani", evidenzia **Fabrizio Ruggiero**, Presidente di ANIASA, "ha vissuto negli ultimi anni una crescita continua e si scontra oggi con gli spazi sempre più ristretti messi a disposizione, a costi crescenti, dalle società aeroportuali. A ciò si aggiunge l'assenza di standard tra i diversi hub che costringe gli operatori a individuare situazioni ad hoc per ognuno dei 37 aeroporti. In queste condizioni diventa sempre più difficile riuscire a soddisfare al meglio le esigenze dei passeggeri eliminando code e garantendo puntualità nella consegna; per stare al passo con la concorrenza turistica europea occorre compiere un salto di qualità nell'offerta di infrastrutture e location adeguate all'offerta di servizi. Noi siamo pronti a fare la nostra parte".*